

Consiglio Comunale del 21 luglio 2014

INTERVENTO DI INIZIO SEDUTA

FRANCESCO CRITELLI SU: ENNESIMA MORTE ALL'OGR

Grazie Presidente. Intervengo purtroppo ancora una volta, purtroppo perché è la sesta vittima dall'inizio dell'anno tra i lavoratori dell'Officina Grandi Riparazioni. La causa è sempre la stessa, il mesotelioma pleurico, che colpisce chi ha lavorato per anni in condizioni di esposizioni all'amianto. La vittima di cui oggi si sono celebrati i funerali, questa mattina, si chiamava Silvano Giacomoni aveva 65 anni e aveva due figli, lavorava nelle Officine Grandi Riparazioni a partire dal 1975. Io l'ho detto qualche seduta fa, che per ogni lavoratore morto in seguito all'esposizione all'amianto avrei chiesto di intervenire e così faccio anche oggi, lo faccio anche oggi sia per ricordare questa ennesima vittima, che non può e non deve essere solo un numero, che ahimè purtroppo è destinato a crescere nel corso di questo 2014 che è davvero un anno nero per i lavoratori dell'Officina Grandi Riparazioni, per le loro famiglie e per i loro colleghi, ma lo faccio per portare la solidarietà mia e di tutto il gruppo del Partito Democratico ai familiari della vittima, ai suoi amici, a tutti i lavoratori dell'OGR, che pochi giorni fa sono scesi in piazza con una manifestazione che è partita dallo stabilimento di Via Casarini ed è arrivata fin sotto gli uffici dell'Inail per chiedere il riconoscimento dei benefici previdenziale legati al lavoro esposto all'amianto. Questa è una strage, è una strage che ha colpito più di 200 lavoratori e la stima è una stima al ribasso, è una strage che continuerà nel corso di questi anni. Considerate una cosa colleghi, considerati che i morti per mesotelioma pleurico avevano tutti in comune la medesima fascia di età tra i 60 e i 65 anni e questo ci fa pensare innanzitutto che ci sia un'aspettativa di vita più bassa per chi ha avuto la sfortuna di lavorare a contatto con questa sostanza killer, con questo assassino, che risponde al nome di amianto, messo al bando in Italia solo nel 1992, quando in realtà in America sin dagli Anni 50 già erano in circolazione degli studi e degli approfondimenti sugli effetti nocivi di questa sostanza e quindi questo ci deve fare riflettere. Noi oggi, tra l'altro all'ordine del giorno abbiamo tra le deliberazioni, la richiesta di istruttoria sull'amianto, che ho firmato assieme ai Capigruppo del gruppo di Forza Italia Michele Facci, del Movimento 5 Stelle Massimo Bugani e che vedrà in autunno il Consiglio comunale impegnato in questa istruttoria per un'analisi e un approfondimento ampio a 360 gradi su tutto lo spettro complessivo delle tematiche inerenti l'amianto e l'esposizione anche all'amianto, però io credo che, la questione dell'OGR sia ormai una questione difficilmente accettabile non solo da un punto di vista umano per la grande sofferenza, chi come me e altri colleghi del gruppo ha avuto la fortuna di partecipare all'assemblea che i lavoratori hanno organizzato presso la Casa dei Popoli a Casalecchio, ha potuto toccare con mano quanto ormai, rivedendosi tra di loro lavoratori in pensione, facciano quasi un po' la conta di chi è sopravvissuto, di chi è rimasto ancora in vita, ma c'è un dato politico ed io sono contento che questo Consiglio comunale abbia votato alla unanimità un ordine del giorno di sostegno alla battaglia dei lavoratori dell'OGR per il riconoscimento dei benefici previdenziali; ma ciò che a mio giudizio dovrebbe toccare alle istituzioni è il ricordo, è il mantenere alta l'attenzione, perché vedete uno degli slogan dei lavoratori dell'OGR è: silenzio non si deve sapere, perché per troppi anni questa strage e queste vittime sono passati nell'oblio o sono stati considerati solo come un semplice numerino, uno, due, tre, quattro, cinque, sei, per una sommatoria che andava ad arricchire di foto ricordo delle vittime, quello straordinario esempio di testimonianza e di ricordo che è il museo che i lavoratori hanno organizzato da soli, che hanno prodotto all'interno delle officine di Via Casarini. Il compito delle istituzioni è stare sul pezzo, stare vicini a questi lavoratori e fargli sentire che non solo c'è un ricordo, ma c'è un'azione forte di impegno affinché il contrasto all'amianto sia sempre considerato una priorità. Presidente, concludo chiedendole, così come ho fatto in occasione della purtroppo ultima morte di un lavoratore, chiedo a tutto il Consiglio comunale di osservare un minuto di silenzio in memoria di Silvano Giacomoni. Grazie

Il Consiglio Comunale osserva un minuto di silenzio
